

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1960.

Nomina di un rappresentante del Governo della Regione siciliana in seno alla Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visti gli articoli 17 e 20 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 457, concernenti le funzioni esecutive ed amministrative che la Regione è chiamata a svolgere anche nella materia delle assicurazioni;

Visto l'art. 4 delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana nelle materie relative all'industria ed al commercio, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182;

Visto il proprio decreto 1° luglio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 7 agosto 1959, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 160, con il quale è stata costituita la Commissione consultiva per le assicurazioni private per il triennio 1959-1961;

Vista la lettera dell'Assessorato dell'industria e del commercio della Regione siciliana, in data 23 marzo 1960, con la quale viene designato il dott. Manlio Valli a rappresentare il Governo della Regione ai sensi dell'art. 4 delle citate norme di attuazione;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private, costituita per il triennio 1959-1961, il dott. Manlio Valli in rappresentanza del Governo della Regione siciliana ai sensi dell'art. 4 delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana nelle materie relative all'industria ed al commercio, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1960

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1960
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 206

(3256)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata Monte d'Ago sita nell'ambito del comune di Ancona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ancona per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 25 gennaio e 22 marzo 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica,

compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata Monte d'Ago, sita nell'ambito del comune di Ancona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Ancona;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue ville circondate da parchi costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e suggestivo panorama della sottostante città fino al Duomo di San Ciriaco e di tutto il golfo;

Decreta:

La località denominata Monte d'Ago, sita nel territorio del comune di Ancona, comprendente la Torre, la villa Salvini Parrot Susanna e la villa Gobbi ed il terreno lungo la strada comunale antistante per una profondità di metri cinquanta a valle, a partire dalla sponda a valle di detta strada, ha notevole interesse pubblico perchè con le sue ville circondate da parchi costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e suggestivo panorama della sottostante città fino al Duomo di San Ciriaco e di tutto il golfo, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ancona.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Ancona provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 10 maggio 1960

Il Ministro: MEDICI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona

Verbale n. 14

Oggi 25 gennaio 1957, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti, si è riunita in Ancona alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 sul seguente

Ordine del giorno:

(Omissis).

2) Ancona: Punti panoramici a Monte d'Ago e Posatora.

(Omissis).

Per Copia Conforme

Il Segretario Capo
Carlo Giustini

ANCONA - Zone di verde nel centro abitato.

Fa presente la necessità di conservare alla città alcuni gruppi di alberi che si trovano in zone di attuale massimo sviluppo edilizio particolarmente in località la Cupa ove sarebbe opportuno mantenere una striscia di verde per collegare la parte bassa della città con il giardino del Pincetto e la zona verde della Cittadella.

Sottopone quindi ai presenti una planimetria di Ancona ove la Soprintendenza ha indicato i punti meritevoli di attenzione.

In linea di massima viene dal presenti, escluso il rappresentante del Comune, riconosciuta la opportunità di prendere in considerazione le località proposte che vengono singolarmente esaminate sul posto (via la Cupa, località del Campo trincerato a Porta Santo Stefano, Pincetto, Le Grazie, Monte d'Ago).

Nuovamente riunitasi in Soprintendenza la Commissione, preso atto di quanto fatto presente dal rappresentante della Amministrazione comunale che dichiara di non essere autorizzato ad esprimere pareri vincolativi, in considerazione anche che le località esaminate sono in massima parte già legalmente disciplinate da precise norme di piano di ricostruzione;

Ritiene alla maggioranza meritevoli di tutela panoramica alcune aree comprese nella zona che in linea di massima viene delimitata come segue:

- via Santo Stefano, Porta Santo Stefano;
- via Circonvallazione, via Rodi, La Pecora;
- via Isonzo, via San Martino, nuova strada di piano regolatore da via Vecchini a via La Cupa;
- via Novelli fino a via Santo Stefano;

e le seguenti località:
villa ex Marchetti al Faro, ville Beer e Malerbi alle Grazie, villa Perozzi in piazza Ugo Bassi, villa Olivieri, villa Vecchini al viale della Vittoria, ville Salvini e Gobbi a Monte d'Ago, tratto di strada antistante le ville Salvini e Torre a Monte d'Ago, rupi del Passetto;

e rinvia ogni decisione in merito ad una prossima riunione fissata per il giorno 20 febbraio 1957, dando incarico al rappresentante del Comune di riferire alla propria Amministrazione e fa voti perchè nel frattempo l'Amministrazione comunale non pregiudichi con rilascio di permessi di costruzione, le località indicate.

(Omissis).
Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 19.

Il vice presidente: arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: dott. Carlo GIUSTINI

Verbale n. 15

Oggi 22 marzo 1957, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti si è riunita in Ancona alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona, per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e relativo regolamento, sul seguente

Ordine del giorno:

(Omissis).

2) Ancona: punti panoramici e zone di verde, località Santo Stefano, villa ex Marchetti al Faro, villa Beer e Malerbi alle Grazie, villa Perozzi in piazza Ugo Bassi, villa Olivieri, villa Vecchini al viale della Vittoria, ville Salvini e Gobbi d'Ago e tratto di strada antistante, rupi del Passetto.

(Omissis).

2) ANCONA. - Punti panoramici e zone di verde.

(Omissis).

Proseguendo l'esame della località proposta, la Commissione caso per caso decide:

(Omissis).

6) ville Salvini e Gobbi ed area antistante.
La Commissione, considerato che i parchi delle ville Salvini (Torre e Salvini Parrot Susanna) e Gobbi a Monte d'Ago, a loro vicini, costituiscono un quadro naturale di notevole interesse, visibile dalle strade sottostanti e dalla città, e che lungo il tratto di strada comunale che corre avanti dette ville

si gode un ampio e suggestivo panorama della sottostante città, sino al Duomo di San Ciriaco, e di tutto il golfo, alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Ancona, ai sensi dell'art. 1, n. 4, legge 29 giugno 1939, n. 1497, la località denominata Monte d'Ago, villa Gobbi ed il terreno lungo la strada comunale antistante per una profondità di metri cinquanta a valle, a partire dalla sponda a valle di detta strada come dalla unita planimetria.

(Omissis).

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 13.

Il vice presidente: arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: dott. Carlo GIUSTINI

(2982)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1960.
Varianti ai decreti ministeriali 18 luglio e 30 ottobre 1959, relativi alle sigle di individuazione delle navi minori e dei galleggianti.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visti gli articoli 141 e 142 del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto l'art. 309 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto il proprio decreto, in data 18 luglio 1959, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 189 del 7 agosto 1959, col quale furono approvate le sigle di individuazione per le navi minori ed i galleggianti iscritti presso i Compartimenti marittimi della Repubblica;

Visto il proprio decreto, in data 30 ottobre 1959, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 13 novembre successivo, col quale furono apportate varianti alla tabella allegata al decreto ministeriale 18 luglio 1959;

Visto il decreto della Direzione marittima di Venezia n. 608, in data 29 aprile 1960, col quale la Delegazione di spiaggia di Marano Lagunare, compresa nella giurisdizione del Compartimento marittimo di Monfalcone, è stata autorizzata a tenere il registro delle navi minori e dei galleggianti;

Riconosciuta la necessità di aggiornare la tabella allegata al predetto decreto ministeriale 18 luglio 1959 e modificata col decreto ministeriale 30 ottobre 1959;

Decreta:

Articolo unico.

Alla tabella delle sigle di individuazione per le navi minori ed i galleggianti iscritti presso i Compartimenti marittimi della Repubblica, approvata con decreto ministeriale 18 luglio 1959 e modificata col decreto ministeriale 30 ottobre 1959, è apporata la seguente variante:

Compartimento marittimo di Monfalcone

Dopo «a Porto Nogaro», aggiungasi:
Marano Lagunare - Sigla assegnata: 3 MN.

Roma, addì 21 maggio 1960

Il Ministro: JERVOLINO

Per Copia Conforme

Il Segretario Capo
Carlo Giustini

(3249)

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della succitata legge, all'albo del comune di Sestri Levante;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituita da un'ampia area collinare di eccezionale valore paesistico per l'armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno e con i nuclei di architettura spontanea, elementi che formano un complesso di quadri naturali panoramici di non comune bellezza visibili dal mare, dalla via Aurelia e dall'abitato di Sestri Levante;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Sestri Levante, costituita dalla collina di Sant'Anna, delimitata a nord: confine con il comune di Nè fino all'incrocio con la strada di Santo Stefano; est: strada di Santo Stefano dal confine con il comune di Nè fino all'abitato di Loto; circonferenza con raggio di metri 50 dal campanile della Chiesa parrocchiale di Loto che abbraccia l'abitato; strada di Santo Stefano; strada di San Bernardino e Buscio; a sud: via Fabbrica e Valle; via Terzi; via Antica Romana occidentale fino al passaggio a livello della linea ferroviaria Genova-Pisa; da tale punto, allineamento perpendicolare alla costa fino al litorale marino; a ovest: confine con il comune di Lavagna, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Sestri Levante provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopraccitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 12 luglio 1964

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

Il Ministro per la Marina mercantile

Il Ministro per il Turismo e lo spettacolo



Per Copia Conforme

Il Segretario Capo

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto del verbale

Oggi 30 ottobre millenovecentosessantasei, alle ore 15, nella sede della Soprintendenza ai monumenti della Liguria in Genova, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per discutere il seguente:

Ordine del giorno:

(Omissis).

8) SESTRI LEVANTE: Proposta di vincolo della fascia costiera;

(Omissis).

8) SESTRI LEVANTE: Proposta di vincolo della fascia costiera.

Il prof. Dillon richiama l'attenzione dei membri quanto precedentemente esposto in merito alla proposta di vincolo sul territorio del comune di Lavagna. La Commissione di Sestri Levante è venuta determinata che la situazione non dissimile, ed anche in questa occasione il Corpo forestale dello Stato ha rivolto un esposto alla Soprintendenza ai monumenti (nota n. 1154 del 3 febbraio 1964).

Su richiesta del sindaco, vengono illustrate le caratteristiche delle località che si propongono per il confinamento delle zone stesse.

La Commissione all'unanimità propone di: l'elenco delle bellezze naturali e seguenti zone: territorio del comune di Sestri Levante:

- a) Collina di Sant'Anna: nord: confine con il comune di Nè fino all'incrocio con la strada di Santo Stefano; est: strada di Santo Stefano dal confine con il comune di Nè fino all'abitato di Loto; circonferenza con raggio di metri 50 dal campanile della parrocchia di Loto che abbraccia l'abitato; strada di Santo Stefano; strada di San Bernardino e Buscio;

sud: via Fabbrica e Valle; via Terzi; via Antica Romana occidentale fino al passaggio a livello della linea ferroviaria Genova-Pisa; da tale punto, allineamento perpendicolare alla costa fino al litorale marino;

ovest: confine con il comune di Lavagna con la seguente motivazione:

« Ampia zona collinare formata di notevole interesse paesistico per l'armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno e con nuclei di architettura lineare, elementi che costituiscono un complesso di quadri naturali e panoramici di non comune bellezza visibili dal mare, dalla via Aurelia e dall'abitato di Sestri Levante.

(Omissis).

Il presidente ringrazia tutti gli intervenuti e la seduta alle ore 17,30.

Il presidente: avv. Agostino

Il segretario: prof. Giacomo

(11325)

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1964. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della strada comunale di Monte d'Ago in comune di Ancona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, articolo 1, n. 4;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Ancona per la protezione delle bellezze naturali ha adusensì dell'art. 2 della legge sopraccitata, i terreni della frazione di Pinochio alla Torre di Monte d'Ago nel comune di Ancona;

zensi dell'art. 2 della legge sopraccitata, i terreni della frazione di Pinochio alla Torre di Monte d'Ago nel comune di Ancona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Ancona;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che, indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le ville circondate da parchi sul versante lato città costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e suggestivo panorama sia della sottostante città di Ancona con i suoi tradizionali colli fino al Duomo di San Ciriaco con tutto il golfo Dorico, sia del susseguirsi di colline nell'interno con lo sfondo dei Monti Sibillini;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Ancona comprendente sul crinale la strada comunale di monte d'Ago ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: strada che attraversa l'abitato della frazione Pinochio, lungo la Strada statale n. 16 Adriatica fino all'incrocio con la strada per Pontelungo - da questo punto seguendo la curva di livello quota 100 fino all'incrocio con la strada vicinale del Concio - detta strada sino ad incontrare la curva di livello a quota 150 - questa fino all'incrocio della vicinale Tavernelle alla Baraccola, lato città - detta strada fino all'incrocio con la Cameranense - detta strada fino al centro abitato all'altezza della curva di livello quota 100 e lungo questa sino alla strada che sale al centro abitato della frazione Pinochio.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ancona.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Ancona provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopraccitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 4 dicembre 1964

Il Ministro: CALETTI



Copia Conforme

Il Segretario Capo

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona

Verbale n. 23

Oggi 11 settembre 1963 previa regolare convocazione si è riunita alle ore 10,30 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti delle Marche, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e relativo Regolamento sul seguente:

Ordine del giorno:

1) ANCONA - frazione Pinochio - interesse paesistico e panoramico dei terreni dal Pinochio alla Torre di Monte d'Ago, comprendenti nuclei di verde di notevole importanza nel perimetro urbano;

2) ANCONA - zona compresa tra le vie Fiume, Rismondo, Panoramica ecc. - riesame della proposta di vincolo deliberata nella seduta del 7 luglio 1960 (disposizione del Ministero della pubblica Istruzione);

3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i signori:

- arch. Gaetano Minnucci, presidente;
- arch. Francesco Sanguineti, soprintendente ai monumenti delle Marche;
- geom. Francesco Balletti, assessore comunale alla urbanistica, delegato dal sindaco di Ancona con lettera n. 34457 del 9 settembre;
- arch. Augusto Rossini, rappresentante categoria professionisti-artisti;
- ing. Roberto Bianchi, rappresentante categoria industriali;
- col. Amico Pucci, rappresentante categoria agricoltori;
- dott. Carlo Ullisse, direttore E.P.T.

Funge da segretario il dott. Carlo Giustini, segretario della Soprintendenza ai monumenti.

Il presidente constatata la validità della riunione per la presenza di tutti i componenti della Commissione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

Il soprintendente ai Monumenti illustra ai presenti il primo argomento all'ordine del giorno facendo presente la opportunità di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Ancona la zona comprendente la strada che dal Pinochio va verso il cimitero di Tavernelle, attraverso monte d'Ago.

Riferisce che, appunto per il notevolissimo interesse panoramico di detta strada è stato sottoposto a regolare vincolo nel 1960 il piccolo tratto di terreno, sottostante della strada, lato città, all'altezza della Torre di monte d'Ago.

I componenti la Commissione, compreso il rappresentante dell'Amministrazione comunale si trovano perfettamente d'accordo con il soprintendente ai monumenti sull'interesse panoramico e paesistico della zona, da tutti i presenti perfettamente conosciuta, sia per quanto riguarda il lato versante città, sia per la parte che guarda le colline dell'interno.

All'unanimità viene pertanto deliberato di includere nell'elenco delle bellezze naturali di Ancona la zona comprendente sul crinale la strada comunale di monte d'Ago, delimitata secondo i seguenti confini:

Strada che attraversa l'abitato della frazione Pinochio, lungo la Strada statale n. 16 Adriatica fino all'incrocio con la strada per Pontelungo - da questo punto seguendo la curva di livello quota 100 fino all'incrocio con la strada vicinale del Concio - detta strada sino ad incontrare la curva di livello a quota 150 - questa fino all'incrocio della vicinale Tavernelle alla Baraccola, lato città - detta strada fino all'incrocio con la Cameranense - detta strada fino al centro abitato all'altezza della curva di livello quota 100 e lungo questa sino alla strada che sale al centro abitato della frazione Pinochio riconoscendosi in detta zona i requisiti previsti dal n. 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 perchè con le ville circondate da parchi sul versante lato città costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e suggestivo panorama sia della sottostante città di Ancona con i suoi tradizionali Colli fino al Duomo di San Ciriaco con tutto il Golfo Dorico, sia del susseguirsi di colline nell'interno con lo sfondo dei Monti Sibillini.

La Commissione unanime esprime il voto che il massimo ingombro delle costruzioni da realizzare nella zona, non copra

in nessuna maniera la libera vista panoramica verso la città e le colline del versante opposto. Esprime altresì il voto che siano conservati i nuclei di verde attualmente esistenti nella zona.

2) ANCONA - zona compresa tra le vie Rismondo, Panoramica, ecc.

Il soprintendente ai monumenti riferisce che il Ministero della pubblica istruzione ha richiesto di convocare la Commissione per riesaminare la situazione della proposta di vincolo delle numerose ville site nella zona indicata, ritenendo detta questione di carattere urbanistico, piuttosto che oggetto di tutela paesistica vera e propria, per mancanza di effettivi elementi di merito.

L'ing. Bianchi, rappresentante degli industriali riferisce che parte della zona è già sottoposta ad un vincolo di carattere giuridico privato, regolarmente trascritto all'Ufficio delle ipoteche per il mantenimento delle zone verdi.

L'Assessore ai lavori pubblici, dopo la lettura dei precedenti verbali che trattano la questione ha riconfermato il parere del Comune per la conservazione dei nuclei di verde fatta eccezione delle zone incasate per cui deve rimanere la competenza del Comune in applicazione delle norme edilizie comunali.

Sull'esame di una planimetria agli atti ove sono riportate le singole ville con le alberature esistenti, la Commissione si trova d'accordo nell'insistere per un vincolo delle piante di maggior pregio, allo scopo di conservare i relativi nuclei di verde nel perimetro cittadino, secondo i principi enunciati al n. 3 dell'art. 9 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Ciò premesso, allo scopo di individuare con ponderata esattezza i singoli giardini da vincolare e raggiungere quindi la massima selezione, la Commissione dà mandato al soprintendente e al rappresentante del comune di Ancona di eseguire un ulteriore sopralluogo, unitamente ad un rappresentante dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste, onde definire la questione in una prossima riunione.

Alle varie ed eventuali l'Assessore ai lavori pubblici di Ancona, fa presente la opportunità di prendere in esame, nella prossima riunione altri punti di interesse panoramico della città, allo scopo di definire una volta per tutte i vincoli panoramici del territorio comunale.

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 12.

Il presidente: arch. Gaetano MINNUCCI

Il segretario: dott. Carlo GIUSTINI

(11324)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1964.

Nomina del presidente dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento professionale nel settore artigiano (I.N.I.A.S.A.).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il nuovo statuto dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento professionale nel settore artigiano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1964, n. 839;

Ritenuta la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 5 del predetto statuto, alla nomina del presidente dell'I.N.I.A.S.A.;

Decreta:

Il dott. Raimondo Michetti è nominato, per la durata di un triennio, presidente dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento professionale nel settore artigiano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1964

Il Ministro: DELLE FAVE

(103)



Copia Conforme

Segretario Capo

dott. Carlo Giustini

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1964.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento professionale nel settore artigiano (I.N.I.A.S.A.).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il nuovo statuto dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento professionale nel settore artigiano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1964, n. 839;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi dell'art. 7 del predetto statuto, alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'I.N.I.A.S.A.;

Viste le designazioni effettuate dalle Amministrazioni e dalle Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento professionale nel settore artigiano, è, per la durata di un triennio, così composto:

Bellini Sauro, in rappresentanza del Centro nazionale dell'artigianato;

Giorelli Albertina, in rappresentanza del Movimento artigiano femminile;

Benedetto dott. Enzo, in rappresentanza dell'Unione nazionale scuole artigiane e laboratori scuola;

Germozzi cav. gr. cr. Manlio, Gasparri comm. Ulderigo, Albanesi comm. Tullio, Minnucci cav. Amilcare e Vasconi dott. Mario, in rappresentanza di Organizzazioni sindacali artigiane a carattere nazionale;

Bacci cav. uff. Guglielmo, Codazzi dott.ssa Alessandra, Bottazzi Mario, Muscas Antonio e Dalla Motta Giuseppe, in rappresentanza di Organizzazioni sindacali di lavoratori a carattere nazionale;

Altarelli dott. Angelo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Fusillo dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Cerbo dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

D'Alessandro dott. Alessandro, in rappresentanza del Comitato nazionale per la produttività.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1964

Il Ministro: DELLE FAVE

(104)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1964.

Assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti, per il triennio 1965-1967.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 74 della legge 27 dicembre 1953, n. 968;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Ritenuto che con la legge 31 luglio 1954, n. 607, è stata trasferita al Ministero dei lavori pubblici la com-